



SCUOLE
IL PELLICANO
Minelli Giovannini

P.P. triennio 25-28

Scuola dell'infanzia

Minelli Giovannini

*"La prima preoccupazione di un'educazione vera
è quella di educare il cuore dell'uomo, così come Dio l'ha fatto."*
Luigi Giussani



FINALITÀ

La “**Sezione Primavera**” offre un servizio istituzionale, non obbligato, perché integrato nei servizi dedicati alla prima infanzia (0-3), nato dal libero desiderio di **rispondere a un bisogno emergente** nel tempo: il sostegno educativo per la famiglia. Ciò conferma che la famiglia è l’interlocutore giuridicamente e deontologicamente primario; con essa si può realizzare una continuità educativa a integrazione del compito genitoriale.

Il servizio, integrato nella scuola dell’infanzia, è un’**esperienza** peculiare nella sua finalità ed organizzazione, e offre opportunità a più livelli:

- arricchisce la possibilità di relazioni e costruzioni di percorsi tra i bambini di diverse età,
- assicura continuità educativa e di servizio alle famiglie,
- offre una visione completa della crescita del bambino (2-6 anni) sia agli occhi del personale educativo sia agli occhi dei genitori.

Per tali motivazioni la recente istituzione denominata Polo dell’Infanzia è corrispondente alla storia del nostro servizio (Decreto Legge n. 65/2017 – Delibera Regionale n. 1564/2017).

PROGETTO PEDAGOGICO CRITERI EDUCATIVI

Si alimentano dal personalismo pedagogico, che riconosce la persona come valore assoluto¹.

Educazione come introduzione alla realtà totale e al suo significato

Desideriamo che il bambino prenda coscienza della realtà, entri in rapporto con le cose, dia loro un nome, si paragoni con esse e, nel tempo, arrivi a giudicarle.

La realtà ha un senso e un destino buono, la conoscenza avviene a partire da una domanda e da un’ipotesi di significato.

Primato della famiglia

Riconosciamo il valore della famiglia come luogo originale e primario dell’esperienza del bambino, dove egli apprende, in modo esistenziale, il criterio con cui giudicare ciò che incontra. Pertanto si promuove la continuità tra casa e scuola nella prospettiva di realizzare una corresponsabilità nel compito educativo.

Attenzione alla persona

L’attenzione e la cura alla persona nella sua singolarità sono elementi fondamentali di ogni autentica educazione. Le scuole e i servizi de “Il Pellicano” promuovono lo sviluppo della caratteristica naturale e oggettiva del bambino: la domanda di conoscere la realtà e le cose fin nel loro significato più profondo.

La presenza di un maestro

L’avventura del crescere e del conoscere è possibile solo attraverso un rapporto con un adulto educatore. L’educatore ha il compito di testimoniare il significato che la realtà ha per sé e di proporlo alla libertà di ogni bambino, sollecitandone la responsabilità personale e accettando differenti modalità di risposta.

¹ In specifico ci riferiamo all’opera di L. Giussani, *Il rischio educativo*, 1977

METODO

Il metodo è caratterizzato dall'esperienza, cioè da una proposta che coinvolge tutta la persona (ragione e affettività, mente e cuore) in una relazione e in una azione che sostengono il bambino nella consapevolezza di ciò che vive e nel riconoscerne la corrispondenza per sé. Attraverso l'esperienza il bambino cresce e si accorge, con piacere, di diventare grande. La vita del servizio educativo pone in atto situazioni che promuovono la fiducia in adulti non familiari, provocano il gusto del vivere sperimentando e mantenendo alto il desiderio di conoscere e crescere.

Caratteristica dell'esperienza educativa è la globalità, modalità che favorisce la conoscenza nei bambini durante i primi anni di vita.

L'osservazione è parte integrante del metodo; si fonda sull'attribuzione di significato che l'adulto opera rispetto ai molteplici segnali e indizi che il bambino rimanda.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

Il servizio educativo di Sezione Primavera segue le normative previste dalla Legge Regionale n.19/2016: è in convenzione con il Comune di Bologna, che ne autorizza il funzionamento, svolgendo compiti di vigilanza, e ha aderito al percorso di accreditamento indicato nella Delibera Regionale del 16-10-2017 n.1564.

Gruppo/bambini ed educatrici:

La Sezione Primavera è autorizzata per n°18 posti, ai quali è possibile, a discrezione della gestione, aggiungere il 15%, fatto salvo il rispetto del rapporto numerico adulto bambino.

L'età dei bambini va dai 19 ai 36 mesi: come previsto dalla normativa, i bambini che compiono i 21 mesi entro dicembre, sono iscritti nell'anno educativo e inseriti con debita attenzione ai tempi di ambientamento.

In organico vi sono 2 educatrici a tempo pieno, una collaboratrice scolastica, una segretaria del Polo, che supporta quotidianamente il rapporto con le famiglie e con le educatrici, la coordinatrice interna e la pedagogista.

Accreditato come sede del Servizio Civile Universale, il Polo si avvale della collaborazione di 2 volontari, dedicandone uno alla sezione Primavera.

Orari:

La sezione Primavera offre il servizio su 5 giorni settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 16:30.

Le educatrici sono compresenti sul gruppo/bambini dalle ore 9:30 alle ore 14:00, i turni prevedono una rotazione giornaliera tra orario mattutino e pomeridiano, garantiscono la presenza delle figure di riferimento in accoglienza e nel ricongiungimento con la famiglia.

Il contratto di lavoro prevede un orario settimanale di 36h e 100h annuali per esigenze di servizio dell'intero Polo; l'orario settimanale, all'interno del servizio, viene suddiviso in 32,30 di servizio frontale e si considera il tempo residuo impiegato in colloqui, collegi, progettazione, feste, ecc.

La collaboratrice scolastica è a disposizione della sezione Primavera, in particolare, nei tempi di cura, quali: cambio, pranzo, risveglio pomeridiano, ecc.

Servizi a richiesta:

pre-orario, dalle ore 7:30,

post-orario, fino alle ore 17:30 (supportato da altro personale della scuola).

Il servizio è aperto da settembre a giugno, osservando il calendario scolastico Regionale che indica i tempi di chiusura natalizi, pasquali e per altre festività. Nel mese di luglio viene organizzato un servizio

del Polo per l'infanzia, che accoglie le richieste delle singole famiglie.

La refezione è fornita dalla ditta GENESI.

Per i dettagli del funzionamento è disponibile la Carta dei Servizi del Polo Educativo.

PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEL SERVIZIO

CRITERI E MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO

La sezione Primavera è un contesto educativo complesso, costituito dall'intreccio di tre aspetti correlati: la predisposizione degli elementi ambientali (organizzazione degli spazi, dei tempi, dei materiali); l'offerta formativa: le occasioni e le proposte; le relazioni.

SPAZI:

La Sezione Primavera, sita all'interno della scuola dell'infanzia, gode di una specificità di luoghi:

- la sezione, suddivisa in zone diversificate;
- zona dedicata all'accoglienza;
- zona tavoli, utilizzata anche per il pranzo;
- zona dedicata al gioco simbolico;
- due zone dedicate al gioco a terra: l'una prevalentemente utilizzata per le costruzioni e per momenti di conversazione/osservazione delle presenze e verbalizzazione della vita di sezione, l'altra realizzata con materiali morbidi e non strutturati;
- locale dedicato ai servizi igienici, separato da un pannello scorrevole;
- locale dedicato al riposo, adiacente alla sezione e separato da un pannello scorrevole;
- salone condiviso con la scuola dell'infanzia, adiacente alla sezione, utilizzato per gioco senso motorio, gioco accompagnato dalla musica, situazioni organizzate e non;
- spazio esterno, con accesso diretto dalla sezione e dall'attiguo salone.

Lo spazio esterno, dedicato alla sezione primavera, offre l'opportunità di sperimentare il contatto con materiale naturale e zone verdi, il gioco motorio spontaneo, il gioco simbolico e l'esperienza grafico/manipolativa. È arredato con alcune attrezzature (tricicli, casetta, ecc.) e con pedane di legno per il gioco a terra, mentre la zona tavoli e le vasche dedicate alla manipolazione e ai travasi vengono allestite a seconda della proposta educativa del momento. Vi sono alcuni arbusti che permettono di vivere una ciclicità stagionale (vite, nocciolo, calicanto, ecc.). Il giardino attiguo (dedicato alla scuola dell'infanzia e comunicante con un cancelletto di legno) prevede un'esperienza più ampia "del verde", dell'osservazione degli alberi, fiori, frutti, della vita di piccoli insetti, oltre la possibilità di osservare, giocare e curare due conigli custoditi dai bambini e dal personale della scuola.

Il gioco esterno è parte integrante della vita del servizio anche nei mesi invernali.

Tutti gli spazi descritti sono utilizzati anche dai bambini della scuola dell'infanzia seguendo le progettazioni del gruppo di lavoro, e naturalmente sono condivisi, negli orari di ingresso e uscita dai genitori e dai bambini/fratelli più grandi, in questi momenti si vive una grande familiarità con tutti gli spazi della scuola.

I locali della sezione sono funzionali alle esigenze educativo-didattiche, sono luminosi ed ampi; lo spazio giorno e lo spazio riposo possono divenire uno stesso luogo in caso di scelte educative di utilizzo dedicato a incontri condivisi con i genitori. La zona bagni è attrezzata con tre water- bimbo, un

lavandino con quattro miscelatori per l'igiene delle mani, il lavello con doccetta e lo spazio per il vestiario personale.

La vicinanza alla zona smistamento pasti facilita il servizio durante il momento del pranzo.

Gli arredi utilizzati nella sezione sono adeguati alle norme di igiene e sicurezza e alle esigenze di movimento e di piacevolezza dei bambini accolti, sono prevalentemente di legno, stoffa e materiale lavabile.

TEMPI:

Tutto il tempo trascorso all'interno del servizio è educativo per il bambino: tale consapevolezza è motivo di continuo approfondimento nel gruppo di lavoro, al fine di creare un clima unitario negli intenti e nei porsi come riferimento di ciascun bambino, rimandando a ciascuno uno sguardo che testimoni la sua unicità, il suo essere importante e degno di attenzione.

La giornata educativa segue orari che rispettano e accompagnano le esigenze dei bambini:

Ore 8-9: accoglienza, in sezione con la possibilità di giochi spontanei;

Ore 9-9,45: piccola colazione momento comune d'inizio giornata ("gioco delle presenze") con piccole osservazioni/scambio di parola, attenzione al tempo che trascorre, canti, ecc., igiene;

Ore 9:45-11:30: proposta educativa –che prende vita dall'osservazione dei bambini o dal percorso intrapreso in ambito progettuale, sempre rivolta a piccoli gruppi contemporaneamente alla possibilità di gioco spontaneo, gioco senso-motorio in salone, laboratori, attività esterna, attività di intersezione;

Ore 11:30: igiene del corpo (cambio e mani);

Ore 12:00 (11:30 a inizio anno): pranzo, con primo approccio al servizio di cameriere e semplice coinvolgimento nella routine dell'apparecchiare e sparecchiare;

Ore 12:45-13:30: momento di gioco, utilizzando gli spazi della sezione, del salone, oppure del giardino, suddivisi in gruppi sezione o insieme;

Ore 13-14: uscita per chi non riposa a scuola;

Ore 13:30-14:00: igiene per chi riposa;

Ore 13:50-15:40: momento del riposo/sonno;

Ore 15:50-16:30: merenda e ricongiungimento con i familiari.

RELAZIONI:

Adulti: tutti gli adulti impegnati nel servizio sono trama di relazioni significative, sono guida e testimoni nel cammino di crescita dei bambini. L'ipotesi educativa è sempre nella mente dell'adulto: è un'ipotesi certa e riconosce che i protagonisti dell'azione educativa sono due, pertanto la proposta sarà sempre dipendente dall'osservazione e in risposta agli interessi dei bambini.

Famiglia: va assicurata una continuità educativa tra vita familiare ed esperienza del nido, il servizio collabora con la famiglia integrandone l'azione educativa, senza esserne esauriente. **Bambini:** in forza della fiducia vissuta nell'ambiente familiare, si aprono al cammino della conoscenza di sé e del mondo, affidandosi al rapporto personale con gli educatori che, con atteggiamento paziente, discreto e responsabile, sono impegnati nell'attuare una vera comunità educante.

PROPOSTA EDUCATIVA:

La proposta educativa parte dall'osservazione delle dinamiche di crescita dei bambini tra i 24 e i 36 mesi, determinate da:

- desiderio e necessità di rapporti personali
- necessità di pratiche dedicate alla cura della persona
- necessità di rituali che offrano ordine alle dimensioni tempo e spazio
- necessità di tempi e spazi personali e al contempo da condividere
- necessità di sperimentare il sé nel gioco, nel movimento, nell'esplorare in situazioni reali e unitarie

nell'esperienza.

La progettazione attinge le ragioni del suo svolgersi dai “Criteri Educativi” espressi nel “Progetto Pedagogico” del Polo e le contestualizza in riferimento alle condizioni date, mediante l'utilizzo dei seguenti criteri:

- approccio conoscitivo con la famiglia
- osservazione di ogni bambino e del gruppo
- costruzione della relazione
- valore dell'esperienza
- quotidianità vissuta e attenzione all'imprevisto come occasione educativa.

La progettualità è flessibile e costruita in itinere, in coerenza con le indicazioni espresse nel Progetto Educativo di Polo.

I contenuti vengono scelti in base a:

- realismo
- semplicità
- concretezza
- **apertura alla totalità-globalità dell'esperienza.**

La predisposizione di percorsi educativi ordinati e individuati sostiene il raggiungimento di precise conquiste, in particolare il bambino sarà introdotto ai “saperi del vivere” attraverso l'essere:

- accolto nella sua unicità e nei suoi bisogni, introdotto nella realtà, attraverso i “sistemi simbolico-culturali” con i quali l'uomo esprime il tentativo di organizzare la propria esperienza, di esplorare e ricostruire la realtà, conferendole significato e valore;
- aiutato a scoprire le strutture e le potenzialità che caratterizzano il proprio io, la propria personalità e a realizzarle integralmente;
- sostenuto nell'esercizio della libertà come appartenenza, dalla quale sorge l'impegno ad agire per il proprio bene e per il bene comune. La responsabilità implica anche l'autonomia, da intendere come riconoscimento di sé, della realtà e quindi del valore dei comportamenti, favorita nella disponibilità all'incontro con le altre persone, vivendo le diverse forme di rapporto con adulti e coetanei come occasione di comunicazione di sé.

I percorsi educativi sono attuati tramite l'articolazione concreta delle forme di cultura congruenti con l'età dei bambini frequentanti la Sezione Primavera:

- la cura della persona;
- il gioco;
- il corpo (gioco senso-motorio);
- approccio e conoscenza della realtà;
- l'immaginazione e l'intuizione;
- il linguaggio, verbale e non, come scoperta e conoscenza di comunicazione.

La proposta educativa/formativa permette e include percorsi personalizzati che si arricchiscono dell'esperienza offerta dalla vita comunitaria: in questa ottica si inserisce la disponibilità del personale ad individuare esigenze che emergono in situazioni di difficoltà o diversità culturali.

I percorsi educativi specifici nascono da interessi del bambino, spontanei o rilanciati dall'adulto, e sono un sostegno per comprendere, vivere il significato del mondo e della tradizione. Il tempovissuto offre spunti per proposte educative riferite a: stagioni, materiale naturale, vacanze trascorse con la famiglia, ritualità del tempo della giornata, feste, ecc. Gli adulti, famiglia ed educatori, hanno il dovere di dare

nome e significato a tutto.

La **Sezione Primavera** si avvale dell'apporto costruttivo di esperienze formative che possono essere riproposte annualmente o riprese nel tempo seguendo gli interessi emergenti:

- percorso di gioco psicomotorio
- percorsi di laboratori espressivi promossi a scuola o che prevedono brevi uscite (colore, suono, teatro).

Alcuni punti fondanti del nostro operare:

CONOSCENZA E ACCOGLIENZA:

La prima conoscenza con il bambino è un momento delicato della sua vita.

Gli viene chiesto di elaborare il distacco dai genitori, imparare a conoscere nuove persone e ambienti, acquisire nuovi ritmi e abitudini. Diviene necessario offrire a ogni singolo bambinoun'organizzazione del tempo di permanenza nella sezione Primavera rispettoso e adeguato alle esigenze emotive di questo periodo così particolare; in questo, servizio/istituzione e famiglia devono collaborare nella disponibilità di tempi, organizzazioni e pazienza.

Le modalità di *ambientamento* sono finalizzate a conseguire i seguenti obiettivi:

- offrire fiducia ai genitori, aiutandoli a conoscere il contesto e a rielaborare i propri sentimenti;
- promuovere una serena separazione tra bambino e genitori;
- favorire la relazione tra bambino e le persone di riferimento;
- favorire la conoscenza del nuovo ambiente;
- favorire la conoscenza e accettazione di altri bambini.

Le modalità d'inserimento nella Sezione Primavera prevedono:

- un'assemblea iniziale (di sezione);
 - il colloquio individuale genitori/educatrici di sezione in entrata e a conclusione del periodo di inserimento;
 - l'accoglienza dei bambini, organizzata a piccoli gruppi con la compresenza del genitore per l'intera mattinata durante i primi tre giorni, dal quarto giorno i bambini frequenteranno il servizio senza l'accompagnamento del genitore, per una settimana circa;
- il momento del riposo, se richiesto dalla famiglia, viene concordato a partire dalla settimana successiva.

Dopo il primo approccio, caratterizzato da un'intensità particolare, occorre che l'accoglienza quotidiana viva di rituali, attenzioni, luoghi e relazioni non scontate, al contrario sempre rinnovate nel far percepire al bambino la certezza di un luogo che lo attende e che sa rispondere alla sua esigenza di bene.

LA CURA ALLA PERSONA:

Nel periodo tra i 24 e i 36 mesi è evidente quanto di educativo passi attraverso la cura che si dedica al corpo del bambino. L'essere preso in braccio, l'essere cambiato, lavato, asciugato, l'essere accompagnato a mettersi nel lettino, ad addormentarsi, a salire sopra a un gioco, a mangiare, a bere, sono solo alcuni degli innumerevoli gesti fondamentali per la relazione educativa, la crescita dell'identità personale e per l'acquisizione di apprendimenti e significati. Particolare riflessione viene fatta dalle educatrici in collegio per condividere atteggiamenti che sostengano ed esplicitino l'importanza della persona a fondamento della proposta educativo offerta.

IL GIOCO:

In questa età il gioco, inteso come esplorazione/scoperta costituisce la risorsa privilegiata di relazione, crescita corporea e cognitiva. Attraverso il gioco il bambino sperimenta, prevede, prova, verifica, trasforma, si misura e conosce. Pertanto è necessario lasciare la possibilità delgioco puro, in cui il

bambino compie un'attività scelta in prima persona, nel contesto preferito, attraverso la quale sperimenta il proprio corpo, le abilità nel movimento, la scoperta delle sensazioni offerte dai materiali, l'immaginario e il vissuto nei giochi simbolici, la conferma della propria identità essendo artefice di un'azione. Tutto ciò non è sinonimo di "lasciar fare ciò che si vuole": l'adulto è presente, coinvolto in quanto adulto, quindi attento a osservare e "rilanciare" possibili nuovi svolgimenti, offrendo ordine e significato al tempo e alle azioni svolte insieme.

Le scelte della disposizione degli spazi della sezione Primavera sono un tentativo fondamentale per rispondere al meglio alle esigenze dei bambini.

PERSONALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE:

Coerentemente con i principi educativi enunciati e in corrispondenza dei bisogni educativi emergenti, all'interno del servizio si segue una proposta educativa personalizzata, coerente con l'interesse e il passo di crescita di ogni singolo bambino e in relazione con la famiglia. In conseguenza a ciò vi è massima apertura all'accoglienza di bambini in difficoltà o a richieste di frequenza da parte di famiglie straniere. La sezione Primavera opera nell'ambito più ampio della scuola dell'infanzia e, in coerenza con questa, rispetta l'"Accordo di programma metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con disabilità- 2016/2021".

CRITERI E MODALITÀ DI RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E DEL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La corresponsabilità educativa offerta alla famiglia, già declinata nelle ragioni teoriche, vive di momenti precisi e ben delineati:

- colloquio iniziale al momento dell'iscrizione con la coordinatrice delle attività educativo-didattiche;
- incontro con tutte le famiglie della sezione Primavera prima dell'inizio del servizio per poter vivere la dimensione comunitaria della realtà che si propone;
- colloquio individuale con le educatrici, precedente all'accoglienza;
- momenti di scambio quotidiani, informali ma necessari e importanti;
- altri due momenti assembleari durante l'anno, uno dei quali insieme con altri genitori della scuola dell'infanzia, per condividere la vita dell'intero Polo;
- possibilità di colloqui individuali programmati, uno finale di riconsegna del percorso svolto, utilizzando uno strumento narrativo e descrittivo della crescita del bambino.

Oltre a partecipare alla vita della scuola tramite le ordinarie elezioni dei rappresentanti di sezioni, i genitori possono condividere:

- momenti di coinvolgimento anche operativo tra loro, in particolare per feste, preparazione di materiali, presenza a scuola per specifiche proposte e/o competenze finalizzate alla proposta formativa;
- incontri a scopo formativo per condividere tematiche inerenti all'educazione proposte dai genitori stessi o da insegnanti: tali incontri possono vedere la partecipazione di persone qualificate che possono essere di aiuto comune;

- alla cooperativa "Il Pellicano" si affianca l'"Associazione Amici", composta da genitori ed ex-genitori, che promuove momenti di aggregazione e di sostegno all'attività dei diversi servizi educativi e scolastici. Per permettere ai genitori di accompagnare l'esperienza del loro bambino, la cooperativa "Il Pellicano" ha adottato i seguenti strumenti: bacheca di Polo, avvisi ai genitori inviati personalmente periodicamente, questionario di gradimento del servizio, sito internet e pieghevoli informativi.

Alle famiglie vengono proposte occasioni di solidarietà, con la partecipazione diretta a eventi quali: Banco Alimentare e Raccolta straordinaria del Dona Cibo; Banco Farmaceutico e raccordi con associazioni che intervengono negli ospedali per sostenere attività con bambini.

Il servizio di **sezione Primavera** vive all'interno di una *rete di rapporti* che sono stimolo per un continuo confronto e per un arricchimento professionale:

- è associato alla F.I.S.M. Provinciale di Bologna “organismo associativo e rappresentativo delle scuole dell’infanzia non statali che orientano la propria attività all’educazione integrale della personalità del bambino, in visione cristiana dell’uomo, del mondo e della vita” (art. 4 dello statuto),
- la formazione in servizio è affiancata da momenti di collegio di zona con altri servizi federati F.I.S.M., o servizi del territorio.
- la cooperativa “Il Pellicano” stessa è fonte di rete scolastica su tutto il territorio di Bologna in quanto gestore di una scuola Primaria e di una scuola dell’Infanzia situata in un altro quartiere; con il personale della cooperativa avvengono momenti formativi che coprono il tempo dell’anno scolastico e svolgono differenti tematiche nei diversi anni.

Le modalità operative di partecipazioni a reti scolastiche avvengono tramite:

- partecipazione alle iniziative promosse dal territorio e previsti dalla convenzione con il comune di Bologna aventi per tema scambi tra servizi 0-6 e tra ordini di scuola diversi (es. “Commissione Territoriale per la Continuità”, ecc.)

CRITERI E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO:

In ogni anno educativo, tutto il personale del Polo si impegna in percorsi formativi e di aggiornamento, nello specifico le educatrici della sez. Primavera mediamente svolgono circa 20h annuali. La formazione diviene fondamentale per sostenere una professionalità tesa a vivere la realtà come fonte di scoperta anche per gli adulti, si predilige il tipo di formazione chetrae spunto dal lavoro quotidiano per operare cambiamenti e/o esperienze laboratoriali con le educatrici coinvolte in prima persona. I percorsi di formazione scelti sono all’interno delle proposte indicate nel Piano del Sistema Formativo Integrato 0/18.

PROGETTI DI CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL’INFANZIA

La sezione Primavera vive una costante continuità con la scuola dell’infanzia: continuità che siesprime attraverso la quotidiana condivisione di luoghi, la familiarità vissuta tra i bambini e gli adulti si realizza via via nel corso dell’anno educativo. La continuità (o meglio l’unità nel sostenere le ragioni di un fare scuola) si costituisce nel lavoro collegiale all’interno del quale sicondividono: le finalità del servizio, la corresponsabilità educativa proposta alle famiglie, gli eventi comuni tra bambini e genitori e i momenti educativi-didattici comuni che si desidera realizzare. Il lavoro collegiale viene svolto sistematicamente nell’anno educativo, salvaguardando la progettualità della sezione Primavera e la progettualità dell’intero servizio (0-6). I momenti di restituzione ai genitori delle diverse proposte, talvolta comuni alle altre sezioni, sono occasione per una continuità vissuta all’interno della scuola.

Durante l’intero anno educativo ci sono alcune prassi che permettono ai bambini di condivideremomenti di routine (es. pranzo): la permeabilità tra i gruppi di età diversa concretizza la continuità nella quotidianità.

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA:

Nel proseguire il nostro impegno di realtà pubblica e autonoma, diviene indispensabile riappropriarsi continuamente delle ragioni dell’essere scuola e servizio prima infanzia, al fine di rinnovare ciò che ha fatto nascere l’opera: *riconoscere un bene che è posto nella realtà in risposta al desiderio di bene e felicità riconoscibile nel cuore di tutti gli esseri umani*. Esplicitare nel Progetto Pedagogico la realizzazione di ciò è di grande aiuto, sia per sostenere la consapevolezza interna alla scuola delle origini, sia per chi desidera incontrare la nostra esperienza, sia per i soggetti istituzionali che

contestualizzano la nostra realtà.

L'unità di lavoro che gli adulti (educatori, personale non insegnante e genitori) vivono tra loro definisce il clima della scuola.

La corresponsabilità si specifica in:

- condivisione della proposta educativa complessiva,
- condivisione della valutazione del percorso formativo del bambino,
- disponibilità a un cammino di crescita comune.

L'unità di lavoro interno è proposta e tutelata dalla presenza:

- della Coordinatrice delle attività educativo-didattiche (diploma: insegnante scuola di gradopreparatorio e di dirigente di comunità infantili) che svolge il compito di:

offrire alla realtà educativa uno stretto legame di intenti e finalità con il gestore della Cooperativa "Il Pellicano" e le altre realtà gestite; coordinare operativamente la sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia; garantire la qualità delle relazioni; monitorare le condizioni organizzative; supportare la collaborazione con le famiglie. Il monte ore previsto dedicato alla sezione Primavera è pari a 7h settimanali;

- della Coordinatrice Pedagogica (laurea in Pedagogia) che svolge il compito di supervisione pedagogica del servizio Primavera, dedicandovi n. 6 ore mensili. In particolare, garantisce lo svolgimento del percorso di valutazione della qualità secondo le richieste della Deliberazione Giunta Regionale n.704/2019, assicurando le azioni di sistema richieste attraverso la partecipazione al Coordinamento Pedagogico Territoriale (per un minimo di h.20 annuali).

La corresponsabilità si realizza attraverso:

- il lavoro puntuale e sistematico del *collegio docenti* (coordinatrice delle attività educativo- didattiche, educatrici della sezione Primavera, insegnanti della scuola dell'Infanzia, ausiliarie, segretaria della scuola – pedagogista una volta al mese) finalizzato a:

- approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative
- socializzare le osservazioni
- condividere le valutazioni
- verificare le ipotesi
- permettere la formazione in servizio

In questa condivisione si attua la libertà dell'educatore.

La nostra realtà prevede un lavoro collegiale:

- con la scuola dell'infanzia, a cadenza quindicinale per tutto l'anno scolastico,
- il lavoro di progettazione didattica, di valutazione e di verifica del gruppo-sezione che si svolge con cadenza quindicinale tra le educatrici e la Coordinatrice delle attività educativo- didattiche.

La progettazione viene svolta in itinere, ipotizzando linee guida che possono essere sviluppate solo a partire dall'osservazione dei bambini e delle loro scoperte. Molto tempo viene dedicato a progettare il "conto" educativo che vede al suo interno lo scambio bambino adulto (educatore e/o genitore) e l'ambiente, inteso: come servizio primavera e come realtà esterna alla scuola; per la sezione Primavera è importante considerare la ricchezza offerta dalla scuola dell'infanzia. Il Piano di Lavoro annuale, pertanto, viene realizzato passo passo e racconta delle esperienze realizzate. È un documento di memoria dei percorsi fatti, che hanno come fondamento i punti essenziali del Progetto Pedagogico, realizzati prendendo spunto dalle occasioni vissute e trovando unità tra loro perché sono l'intreccio della vita che si attua nel gruppo-sezione. Il lavoro delle educatrici è sempre provocato dalla sollecitazione di ciò che accade per renderlo esperienza proposta a tutti. Gli strumenti che aiutano tale lavoro sono il dialogo, il sostegno della coordinatrice e del collegio, l'osservazione partecipe che attraverso memorie immediate aiuta a guardare ciò che accade personalmente ai bambini, l'utilizzo della macchina fotografica, la raccolta dimateriale prodotto dai bambini.

DOCUMENTAZIONE:

A conclusione dei percorsi formativi realizzati vi è la costante volontà di documentare le esperienze: documentazione che, in questo caso, ha come referente i bambini e per questo viene tenuta in sezione.

La documentazione rivolta alle famiglie si realizza attraverso:

- momenti d'incontri di sezione in cui è possibile vedere video, fotografie, materiale prodotto dai bambini, illustrato dalle insegnanti e valutato insieme;
- momenti di festa-in-situazione, nei quali i bambini sono protagonisti nell'esprimere i percorsi vissuti e/o condividono un'esperienza con la famiglia con giochi organizzati;
- pannelli esplicativi di esperienze di gioco, in itinere o a fine anno;
- richiesta di semplici consegne a casa da fare con i bimbi per procurare materiale (oggetti o interviste) appartenente al contesto familiare.

Al termine dell'anno scolastico viene consegnato anche uno strumento di passaggio da utilizzare in vista del percorso successivo di scuola dell'infanzia.

VALUTAZIONE

Il lavoro promosso nelle realtà educative della cooperativa viene riportato nelle sue linee guida e periodicamente al Consiglio di Amministrazione che, oltre alla responsabilità gestionale, si fa carico della più stretta condivisione delle scelte educative e del rapporto con i soci della cooperativa e con le famiglie dei bambini iscritti alle scuole.

Con il compito di monitorare, valutare e promuovere iniziative a sostegno dell'opera educativa, settimanalmente si riunisce il Consiglio di Direzione, composto dalle Coordinatrici delle scuole primarie -Emma Tramonti e Serena Costanzini-, dalle coordinatrici delle scuole dell'infanzia e Servizi Primavera -Elena Massari e Lucia Fanfoni-, dal direttore amministrativo -Danilo Rega-, dalla responsabile educativa della cooperativa -Dott.ssa Luisa Leoni Bassani-, dal presidente della cooperativa -Marco Perazzini-. Le convenzioni stipulate con l'Ente Locale, i rapporti con associazioni pubbliche ad interesse educativo-sociale, le varie iniziative cittadine nate e proposte dalla Cooperativa, il sito della Cooperativa sono garanzia della dimensione pubblica del lavoro svolto e degli indicatori/standard relativi alla qualità del servizio stesso.

La qualità del servizio viene valutata, a diversi livelli: in base all'incremento delle domande di iscrizione ai servizi, al gradimento espresso e coinvolgimento dei genitori nelle iniziative offerte, alle verifiche fatte nelle scuole di grado superiore dove sono inseriti i bambini uscenti dai nostri servizi.

Rispetto le azioni di valutazione sistematica della Qualità formativa, il servizio di Sezione Primavera negli anni educativi 2008/2009 e 2009/2010 ha partecipato al percorso di valutazione coordinato dalla Fism (con supervisione prof. A. Gariboldi UNIMORE), adottando lo strumento ISQUEN. Nel biennio 2013/14 e 2014/15 ha svolto il percorso regionale di auto ed etero- valutazione partecipando alla Sperimentazione delle Linee Guida Regionali.

In ottemperanza alla Deliberazione della Giunta Reg.le n.704/2019, il servizio si rende disponibile a partecipare al percorso territoriale di valutazione della qualità, secondo le indicazioni fornite dal Coordinamento Pedagogico Territoriale.

DURATA

Il Progetto Pedagogico ha durata triennale, nello specifico, il presente documento comprende ed è valido fino all'anno educativo 2026-2027. Dopo tale data verrà rivisto all'interno del gruppo di lavoro, condiviso con le famiglie utenti del servizio e aggiornato nelle parti necessarie.



INDICE

FINALITÀ	2
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO	3
PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	4
> Criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo	4
> Criteri e modalità di relazione e partecipazione delle famiglie e del rapporto con il territorio	8
> Criteri e modalità di funzionamento del gruppo di lavoro	9
VALUTAZIONE	11
DURATA	11

DATI TECNICI

COOP. SOC. IL PELLICANO

Via Sante Vincenzi 36/4 – Quartiere San Vitale – 40138 – Bologna - Tel. 051.344180.
www.coopilpellicano.org

SCUOLA DELL'INFANZIA MINELLI GIOVANNINI

Via Maurizio Padoa 5 – Quartiere San Donato-San Vitale – 40139 - Bologna - Tel. 051.306904
c.baronio@coopilpellicano.org

per maggiori informazioni contattaci oppure visita il nostro sito

www.coopilpellicano.org

